



Il tratto ferroviario della vecchia Littorina

Il piano Il record delle 10 mila firme per trasferire la mobilità da gomma al ferro

La metropolitana del Golfo conquista altri consensi

TRASPORTO PUBBLICO

MARIANTONIETTA DE MEO

Qualcosa sta cambiando in termini di mobilità sostenibile, se la petizione per la riattivazione della vecchia Littorina ha raccolto ben 10 mila sottoscrizioni. Ed anche la stessa iniziativa promossa dal Consorzio industriale sud pontino - ovvero l'inaugurazione simbolica del tratto Formia-Bevano - quest'ultimo fine settimana ha ricevuto un'accoglienza oltre le aspettative, tanto che si sta pensando di ripeterla il 14 e 15 maggio. Il progetto di una metropolitana del Golfo sta raccogliendo consensi ed in tanti si stanno unendo agli appelli del Cosind e del comitato "Ferrovia Formia-Gaeta" al Governo centrale ed alla Regione Lazio affinché stanzi un ulteriore finanziamento (di tre o 4 milioni di euro) che consenta di portare a termi-

ne l'opera già ripristinata per sei dei nove chilometri complessivi. A tre giorni dalla riapertura della ferrovia Formia-Gaeta, anche se solo per il passaggio di un locomotore da cantiere, il Comitato Ferrovia Formia-Gaeta ci tiene a sottolineare come l'evento «evidenzi l'utilità di una tratta ferroviaria che, si rilevarebbe come un'attualissima metropolitana di superficie, linea turistica e merci, nonostante anzianissima. La linea, infatti, compie oggi (ieri, ndr) 124 anni». A supporto dell'importanza dell'intervento, il comitato ne traccia i passaggi storici fondamentali. «Nel 1892 la tratta nasce come unica via di comunicazione con il mare della Roma-Napoli, di rifornimento militare della Fortezza di Gaeta e strada attraverso la quale raggiungere Vasto nell'Adriatico.

Gestita inizialmente dai privati, nel 1922 passa alle Ferrovie dello Stato, nel 1944 viene di-



strutta dai tedeschi per essere ricostruita nel 1954 divisa, però in due tronchi: Formia-Gaeta e Formia-Sparanise. Nel 1966 chiusa, sfortunatamente, al traffico passeggeri e nel 1891 anche a quello merci». A 124 anni ora il comitato si augura «un'accelera-

zione nell'iter di completamento, quale necessità di un collegamento veloce che, permetterebbe un risparmio di carburante, un abbattimento dei costi di gestione e dei tempi di percorrenza nonché un riacquisto di sicurezza da parte della litoranea». ●

**Dopo
l'apertura
del primo
tratto
della vecchia
Littorina**

San Felice torna ad essere capitale della vela

L'evento Da oggi l'VIII Campionato Nazionale Half Ton e la XXXI edizione della storica regata della Centomiglia del Medio Tirreno.

LA KERMESSA

GIANLUCA ATLANTE
sportlt@editorialeoggi.info

La grande vela torna al Circeo con l'VIII Campionato Nazionale Half Ton e con la XXXI edizione della storica regata della Centomiglia del Medio Tirreno.

Da oggi e sino all'8 maggio prossimi, il porto di San Felice Circeo sarà affollato da più di cinquanta barche, che parteciperanno ad una vera e propria settimana velica.

Si inizierà, come detto, quest'oggi con il perfezionamento delle iscrizioni, lo skipper meeting ed il cocktail di benvenuto.

Il giorno seguente cominceranno a regatare gli Half Ton

Il porto sarà affollato da più di cinquanta barche

Classics, che dalla data della loro ricostituzione come classe e del suo riconoscimento da parte della Federazione Italiana della Vela nel 2008, non hanno mancato un solo anno per ritrovarsi più agguerriti che mai a contendersi il prestigioso titolo italiano di classe.

Domani e il 6 maggio, infatti, gareggeranno tra le boe nel mare antistante l'affascinante Promontorio del Circeo, il 7 e l'8 parteciperanno alla storica regata delle Centomiglia del Medio Tirreno, che per loro varrà come prova offshore del Campionato.

In questa regata dovranno confrontarsi anche con le altre barche di altura che competeranno per aggiudicarsi il prestigioso Trofeo Mario Scarpa, indimenticato vice presidente



San Felice Circeo torna ad essere capitale della vela

del Circeo Yacht Vela Club che quest'anno, in collaborazione con la Half Ton Class Italia, organizza il Campionato e, come ormai da più di trenta anni, la Centomiglia. La classe Half Ton risale ai mitici anni dello IOR, sistema con il quale nel passato venivano classificate le barche ai fini del conteggio dei tempi compensati. Con il passare del tempo il sistema è stato sostituito da ben altri due metodi: l'IRC e l'ORCi, ma sono in molti a rimpiangere il vecchio IOR.

Questo non deve far pensare a "vecchie" imbarcazioni che

arranchino per il mare, perché ancora oggi mantengono la loro validità e, se ben portate, danno del filo da torcere a tutte le barche le più moderne, quando addirittura non le battono. Si potrà quindi assistere ad una regata nella regata con i più piccoli, ma cattivi, Half Ton che competeranno tra di loro e con le barche più grandi.

Il sistema di compenso cercherà di porre tutti sullo stesso piano e quindi dovremmo veder prevalere coloro che meglio avranno interpretato le impegnative condizioni atmosferiche che caratterizzano di solito questa regata.

Il percorso della Centomiglia si snoda in uno scenario tra i più belli d'Italia. Si parte dal molo di sopraflutto del porto del Circeo per dirigere verso la prima boa posizionata di fronte alla Montagna Spaccata di Gaeta, dopodiché le barche dovranno fare il periplo delle Isole Ponziane ad iniziare da Ventotene, per continuare verso Ponza e Palmarola, per ritornare poi a San Felice Circeo. Uno scenario, come detto, meraviglioso, che di fatto darà lustro alle bellezze del nostro territorio.

La numerosa e qualificata partecipazione non permette di esprimere un pronostico sul nome dei vincitori tra gli Half Ton e tra le barche di altura, in quanto tutti hanno le caratteristiche per primeggiare, ma permette di pronunciarsi con orgoglio che ancora una volta si è affermata la vela dei marinai veri.

Da oggi, dunque, sarà grande spettacolo a San Felice Circeo, tornata ad essere capitale della vela, almeno per questa settimana. ●

Circolo Nuoto Formia, incetta di medaglie

Nelle finali regionali riservate agli atleti Esordienti A

NUOTO

PAOLO RUSSO

Sei titoli regionali e dodici medaglie vinte. Lusinghiero il bottino che il Circolo Nuoto Formia ha saputo realizzare nelle finali regionali riservate agli Esordienti A, disputate nei giorni scorsi a Roma, presso il Centro federale di Pietralata. Dopo gli ottimi risultati ottenuti da Riccardo D'Urso (terzo classificato nei 100 stile libero), Antonio Orsini (campione regionale 50-100-200 sl) e Luca Valerio (terzo nei 50 e 100 sl) nelle rispettive finali di categoria, arrivano anche le eccellenti prestazioni degli atleti più giovani ma che dalla prossima stagione faranno

parte delle categorie dei "grandi".

Cose eccezionali sono arrivate anche da Lucrezia Pergoli e Samuele Furlan. La prima ha portato a casa quattro medaglie, vincendo prima i 200 stile libero, dominando dall'inizio alla fine, facendo il bis sui 100 sl (1'01"3 l'eccezionale responso cronometrico), chiudendo successivamente con l'argento sui 400 sl ed il bronzo nei faticosi 800 sl. Il secondo, compagno di allenamenti e di gare di Lucrezia, si impone nella propria specialità, i 100 delfino, vincendo il primo titolo regionale della sua carriera. È proprio nel delfino che Samuele riesce a dare il meglio di sé ed è infatti suo anche il bronzo nella distanza dei 200 metri. «Abbiamo chiuso in maniera più che positiva un percorso di lavoro che adesso ci porta alla stagione estiva», ha commentato il tecnico formiano Filippo Porracciolo. ●

